



E.R.I.C.A. soc. coop.
Settore Comunicativo-Educativo



Progetto di educazione ambientale sui rifiuti
per

CO.VA.R.14

SOMMARIO

PREMESSA e SENSO DEL PROGETTO

1. IL VALORE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE
2. L'EDUCAZIONE AMBIENTALE PER E.R.I.C.A
3. TEORIE PSICO-PEDAGOGICHE DI RIFERIMENTO
4. METODOLOGIE
5. TECNICHE DIDATTICO-FORMATIVE

OBIETTIVI

AZIONI PREVISTE

PREMESSA E SENSO DEL PROGETTO

Il Progetto educativo si rivolge alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori del territorio CO.VA.R. 14. Esso offre la possibilità alle classi che aderiranno di iniziare un percorso per approfondire alcuni argomenti sulle tematiche relative ai rifiuti, con focus su raccolta differenziata, riduzione dei rifiuti e consumo sostenibile.

L'obiettivo è di coinvolgere le scuole del territorio e gli studenti, trasmettendo loro le **motivazioni per una corretta gestione dei rifiuti** e le nozioni fondamentali per perseguirla, diventando così **attori fondamentali nel processo di miglioramento ambientale del territorio**.

Con uno sguardo all'attività educativa svolta in passato nell'ambito del territorio CO.VA.R. 14 e con un'attenzione forte verso il futuro, ma soprattutto nell'ottica di migliorare i risultati raggiunti in termini di percentuali di raccolta differenziata e di riduzione nella produzione di rifiuti, si ritiene opportuno proseguire un **percorso di educazione, sensibilizzazione ed informazione** che coinvolga l'intero mondo scolastico e le realtà sociali e civili ad esso collegate.

Il progetto si propone quindi di introdurre gli studenti alla gestione dei rifiuti esponendo i concetti utili a fornire spunti di analisi e di approfondimento su problematiche estese e connesse.

Le scuole del territorio CO.VA.R. 14 svolgono un importante ruolo sotto due punti di vista: da una parte come organizzazioni collettive e produttori di rifiuti, dall'altra come agenzie di socializzazione secondaria. In questo senso il nostro lavoro sui rifiuti si pone come obiettivo anche gli aspetti di coinvolgimento concreto della società che ruota attorno al mondo della scuola: non solo la classe beneficerà dell'impegno profuso dagli alunni, ma la **ricaduta** sarà **comunitaria**.

Le attività pensate per le scuole saranno un sostegno importante nella creazione di una nuova coscienza condivisa nell'ambito della gestione sostenibile delle risorse e della chiusura del ciclo dei rifiuti, anche attraverso un approfondimento delle **dinamiche interculturali** ad esso legate.

*"L'educazione ambientale è uno strumento,
organico e strategico,
non frammentario ed episodico,
per la promozione di una cultura dell'ambiente
basata sulla prevenzione attiva
e sull'interesse collettivo a lungo termine".*

[F. Frabboni, *Ambiente e Educazione*, Laterza, Bari, 1990]

1. IL VALORE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nel 1987, dopo neanche un anno dalla nascita del Ministero dell'Ambiente, i Ministeri Italiani della Pubblica Istruzione e dell'Ambiente promossero numerose iniziative atte a coordinare le azioni nel campo dell'educazione e della salvaguardia ambientale; si riconosceva in questo modo che la protezione dell'ambiente necessitava di un importante e prioritario alleato: l'**Educazione Ambientale**.

Il prodotto tangibile di questa collaborazione è la "Carta dei Principi per l'Educazione Ambientale orientata allo sviluppo sostenibile e consapevole" [Fiuggi, 24 aprile 1997].

Come sancito dalla Carta dei Principi, l'Educazione Ambientale si protrae per tutta la durata dell'esistenza dell'essere umano coinvolgendo da un lato le **conoscenze** dell'individuo e fornendo dall'altro **esperienze dirette**.

L'educazione alla sostenibilità ambientale sviluppa in chi la vive, il senso di identità e di appartenenza, e diffonde la **cultura della cura del proprio territorio** e del benessere di chi in futuro usufruirà del territorio.

Obiettivo fondamentale dell'Educazione Ambientale è quello di fornire la consapevolezza di una problematica e di **produrre cambiamenti reali** nei comportamenti dell'individuo.

*"Se dovessi condensare in un unico principio
l'intera psicologia dell'educazione
direi che il singolo fattore più importante
che influenza l'apprendimento
sono le conoscenze che lo studente già possiede.
Accertatele e comportatevi in conformità nel vostro insegnamento".*
[D.P. Ausubel, 1968]

2. L'EDUCAZIONE AMBIENTALE PER E.R.I.C.A.

E.R.I.C.A. si occupa di Educazione Ambientale sin dalla sua nascita. Attraverso un settore appositamente costituito, E.R.I.C.A. ha lavorato operativamente con più di 1000 insegnanti e 50.000 studenti in tutta Italia, con progetti legati alla tematica dei rifiuti, dell'energia, dell'acqua, del rischio ambientale, della mobilità sostenibile, del consumo consapevole e della conservazione della natura.

Punto di forza dei numerosi progetti educativi E.R.I.C.A. è la scelta delle teorie e delle metodologie psico-pedagogiche operativamente impiegate negli strumenti didattico-formativi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi educativi che si pone.

3. TEORIE PSICO-PEDAGOGICHE DI RIFERIMENTO

Il metodo educativo-comunicativo su cui si basa la proposta didattico-formativa si rifà ad alcune teorie e ad alcuni concetti psico-pedagogici, come:

- **la teoria cognitivista di Piaget:** è fondata sul concetto che chi apprende ha un ruolo attivo, possiede delle strutture cognitive che elaborano le informazioni,

attraverso stadi di sviluppo;

- **il modello costruttivista di Ausubel:** è basato sul presupposto che la conoscenza precedente (preconoscenze) fornisce la base per attivare processi di costruzione delle conoscenze, le quali sono formate da reti di concetti, che si estendono e ramificano, formando spirali, ganci, nodi;
- **l'apprendimento significato:** tende a trasformare le esperienze in concetti e a strutturarli in sistemi. I concetti non restano quindi scollegati, ma si organizzano fra loro in una mappa che può essere rappresentata su carta o con il computer;
- **la pluralità dell'intelligenza di Howard Gardner:** teorizza l'esistenza non solo dell'intelligenza linguistica e di quella logico-matematica, ma anche di quella musicale, spaziale, corporeo-cinestetica, intrapersonale e interpersonale, sociale;
- **le mappe mentali di Tony Buzan:** danno la possibilità di rappresentare le idee e il pensiero mediante associazioni. Esse sono una tecnica di rappresentazione grafica.
- **le mappe concettuali di J. Novak e D. Gowin:** sono la traduzione in ambito didattico della teoria cognitivista dell'apprendimento significato. La mappa concettuale è la rappresentazione grafica di concetti espressi sinteticamente (parole - concetto) all'interno di una forma geometrica (nodo) e collegati fra loro da linee (freccie) che esplicitano la relazione attraverso parole - legame;
- **ricerca-azione di K. Lewin:** è un modello di ricerca che si inserisce nell'ambito della ricerca partecipante.

4. METODOLOGIE

La metodologia utilizzata per raggiungere gli obiettivi prefissati si basa sulla ricerca di percorsi di co-costruzione della conoscenza, che passano principalmente attraverso:

- **apprendere dall'esperienza (W. Bion):** partecipare ad una esperienza emotiva tale da indurre un cambiamento della struttura della personalità;
- **lavorare insieme (G. P. Quaglino):** il gruppo di lavoro funziona come luogo in cui si costruisce conoscenza intesa come processo graduale, conflittuale, aperto, di negoziazione e confronto;
- **lavorare insieme come comunità di ricerca (Peirce):** avviare di un cammino di conoscenza che si muove dal dubbio per arrivare alla credenza; il gruppo come collettività che si autocorregge;
- **pensare per relazioni (E. Morin):** educare al pensiero complesso come modalità difficile e raffinata da acquisire nel corso dell'itinerario di formazione;
- **metariflettere per promuovere l'auto-trasformazione dei comportamenti (G. Bateson):** attivare un processo mediante il quale si individuano i "presupposti" delle idee, della conoscenza.

5. TECNICHE DIDATTICO-FORMATIVE

Nel rispetto di questa metodologia le tecniche utilizzate sono:

- **brainstorming:** si focalizza un problema e si lasciano emergere, deliberatamente senza un ordine prestabilito, tante soluzioni. In particolare nel brainstorming di gruppo i commenti degli altri partecipanti stimolano le idee di ognuno in una sorta di reazione a catena;
- **giochi di ruolo:** si gioca orientandosi all'azione. L'atteggiamento dei partecipanti è determinato dai ruoli che vengono sperimentati, cambiati e modificati. L'esperienza del gioco crea i presupposti per prendere coscienza dei suoi meccanismi nella vita reale. La condizione principale per tutti i tipi di giochi di ruolo è l'esperienza fatta in una situazione fittizia, dando più importanza al gioco che alla verosimiglianza della rappresentazione;
- **giochi di discussione:** si stimola il gruppo, attraverso una serie di input, domande, pensieri, a discutere di se stesso o di un tema prescelto seguendo delle regole specifiche che permettano di affrontare il tema in un modo più giocoso, meno serio e faticoso. Il principio educativo di base è quello di lasciare spazio alla fantasia e alla decisione individuale per favorire una discussione vivace e animata soprattutto per chi già ha una certa opinione rispetto al tema suggerito. Le domande provocatorie stimolano inoltre lo scambio di opinioni e la conoscenza reciproca tra i partecipanti;
- **giochi cooperativi:** si tratta di giochi ludici e di socializzazione, nei quali la cooperazione prevale sulla competizione. Non ci sono né vinti né vincitori, quindi tutti i giocatori rimangono fino alla fine nel gioco pur cambiando ruolo;
- **tecniche teatrali:** si utilizza la tecnica del "laboratorio teatrale". Essa è un insieme di giochi (teatrali) che spingono i soggetti coinvolti ad utilizzare il corpo e la propria voce, le proprie emozioni, stimolando la fantasia per esprimere se stessi. L'intento non sarà tanto quello di produrre, ma quanto quello di esprimersi per coltivare l'esperienza emotiva che sta alla base dell'apprendimento significativo.

OBIETTIVI

Di seguito gli obiettivi educativi che conducono alle mete formative verso le quali è orientato il progetto.

OBIETTIVI GENERALI

- Educare al rispetto dell'ambiente
- Sviluppare il senso di identità ed appartenenza al territorio
- Educare ad un uso consapevole delle risorse

- Orientare i comportamenti alla sostenibilità
- Responsabilizzare nei confronti di comportamenti ecosostenibili
- Stimolare il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie
- Favorire il confronto interculturale sul tema ambientale
- Creare *rete* nell'ambito della rete educativa del contesto provinciale, regionale, nazionale, internazionale di riferimento

Questi obiettivi generali possono essere raggruppati, secondo i tempi necessari per il loro raggiungimento, in:

OBIETTIVI A BREVE TERMINE: riguardano principalmente il *sapere*, ovvero apprendere il problema e le soluzioni adottate per affrontarlo efficacemente. Essi sono:

- o conoscere le preconcordanze del gruppo classe e degli insegnanti rispetto alle tematiche legate ai rifiuti
- o capire la conoscenza del ciclo di rifiuti nelle sue componenti e nei suoi attori
- o conoscere la realtà dell'Ecocentro/Centro di Raccolta
- o abbattere le false credenze che danno il rifiuto differenziato sprecato
- o comprendere il ciclo dei rifiuti e l'importanza della raccolta differenziata
- o riflettere sul tema "meno spreco, meno rifiuti" e sulla necessità di ridurre i rifiuti attraverso la prevenzione
- o ragionare sulle conseguenze del gesto di gettare i rifiuti a terra, con focus sulla gravità del comportamento di chi inquina e sul problema discariche abusive

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE, riguardano il *saper fare*, ovvero modificare le proprie azioni sulla base delle conoscenze acquisite. Essi sono:

- o incentivare l'attenzione quotidiana sull'uso e consumo di materiali e risorse
- o educare allo smaltimento corretto dei rifiuti
- o incentivare un'attenta raccolta differenziata a scuola
- o imparare a porsi in modo critico di fronte ai consumi e in modo creativo di fronte ai rifiuti
- o stimolare la scelta di laboratori che utilizzino materiali di recupero
- o sensibilizzare a un'attenta valutazione degli acquisti di materiali di consumo e giochi rispetto ai costi, ai materiali ed alla compatibilità con l'ambiente
- o trasmettere in famiglia l'attenzione ai problemi esplorati
- o migliorare la qualità del rifiuto differenziato

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE, da raggiungere in tempi più lunghi. Essi riguardano il *saper essere* e rientrano nell'area dell'educazione permanente:

- o essere strumento attivo nella diffusione di concetti e azioni coerenti con il percorso affrontato
- o infondere e sperimentare la cultura della riduzione, imparare a porsi in modo critico di fronte ai consumi ed agli acquisti

AZIONI PREVISTE

In sintesi riepiloghiamo le azioni previste nell'ambito del progetto educativo CO.VA.R 14 per l'a.s. 2013/2014.

- Progettazione e realizzazione di **LEZIONI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE** da due ore ciascuna in 80 classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del territorio CO.VA.R 14. Alcune classi verranno coinvolte in un **FOCUS INTERCULTURALE** che metterà in comunicazione classi di paesi diversi per confrontare le differenze nella gestione integrata dei rifiuti.
- Ideazione e realizzazione di **8 INCONTRI** di preparazione di due ore presso le Direzioni Didattiche e le sedi comunali, per spiegare il progetto e per effettuare una formazione sui contenuti delle attività. Alcuni di questi incontri saranno specifici di formazione per gli insegnanti sulle tematiche che verranno affrontate in classe.
- Organizzazione e realizzazione di **3 VISITE** di due ore ciascuna ai centri di raccolta dei rifiuti consortili, impianti di recupero e trattamento di rifiuti, musei di educazione ambientale.
- Organizzazione di **3 EVENTI** di fine anno, aperti anche alle famiglie, per festeggiare i risultati del progetto, ripercorrendone le tappe fondamentali.
- Ideazione, creazione grafica e realizzazione di **800 KIT DIDATTICI** contenenti opuscolo e schede didattiche con contenuti ambientali, che accompagneranno l'attività lasciando alla classe uno strumento importantissimo per poter continuare in autonomia il percorso intrapreso.
- Massima diffusione, a cura dell'**UFFICIO STAMPA** di E.R.I.C.A., del progetto attraverso mass media locali, provinciali e regionali.
- Realizzazione e fornitura di documenti e materiale informativo per potenziare la **PAGINA WEB** del Consorzio e divulgazione su altri canali telematici.
- **MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ** tramite moduli appositi che registreranno l'andamento del progetto, la soddisfazione delle scuole e del cliente, l'efficacia del piano didattico. Report mensili indicheranno tutte le attività svolte, le classi coinvolte, il giudizio del corpo docente interessato. Al termine dell'anno scolastico (entro 30 giorni) sarà realizzata la relazione conclusiva e riassuntiva di tutto il percorso svolto e dei risultati ottenuti.

Di seguito indichiamo tempi e modi per la realizzazione di ciascuna azione prevista nell'ambito del progetto educativo per l'a.s. 2013/2014.

SETTEMBRE-OTTOBRE 2013
ORGANIZZAZIONE LOGISTICA
CONTATTO con le SCUOLE, PRESENTAZIONE PROGETTO
e COMUNICATI STAMPA

L'organizzazione logistica del progetto prevede la preparazione di lettere e documenti per gli Istituti scolastici del territorio, l'elaborazione della linea grafica e il coordinamento del contatto scuole. Entro metà settembre si invierà comunicazione scritta a tutti i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria inferiore per presentare il percorso educativo e per raccogliere le iscrizioni alle proposte progettuali (termine fissato nel 13 ottobre). Comunicati stampa informeranno i media del lavoro in corso.

OTTOBRE 2013-APRILE 2014
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LEZIONI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
E FOCUS INTERCULTURALE

Si prevede la progettazione e realizzazione di **LEZIONI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE** da due ore ciascuna in 80 classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del territorio CO.VA.R 14.

Di seguito il dettaglio dei percorsi specifici (a tema: raccolta differenziata, riduzione dei rifiuti) che saranno realizzati a seconda del grado di apprendimento degli alunni (infanzia, 1[^]-2[^] primaria; 3[^]-4[^]-5[^] primaria; scuola secondaria inferiore).

PERCORSO RACCOLTA DIFFERENZIATA (scuola dell'infanzia)

Presentazione: l'animatore si presenta e presenta la Patty. L'animatore stimola i bambini a presentarsi.

I rifiuti artificiali: gioco "PATTY la pattumiera magica". Si gioca con i rifiuti (qualità e quantità), per riconoscere i diversi materiali. Il gioco permette di evidenziare la composizione dei vari materiali che compongono gli oggetti che ci accompagnano nella vita di tutti i giorni, come primo step per fare correttamente raccolta differenziata.

Il viaggio dei rifiuti: gioco teatrale. Obiettivo: conoscere il viaggio dei rifiuti attraverso dei simpatici aiutanti, ciascuno dei quali tratta uno specifico rifiuto..

PERCORSO RACCOLTA DIFFERENZIATA (1[^]-2[^] scuola primaria)

Presentazione: ogni alunno si presenta immedesimandosi in un rifiuto, si descriverà in quanto rifiuto ed indicherà il luogo nel quale è stato gettato via.

Inquadramento rifiuti: brainstorming alla lavagna con immagini. Si approfondisce in particolare le preconoscenze del gruppo classe sulla raccolta differenziata, le 3 R (Riuso, Riciclaggio, Riduzione), i materiali, il viaggio dei rifiuti.

I rifiuti naturali: storia animata, che prevede il coinvolgimento diretto degli alunni. Obiettivo: comprendere che i rifiuti (come li pensiamo noi, ovvero artificiali) non sono sempre esistiti. La storia permette di approfondire il concetto di produzione dei rifiuti legato alla cultura e al momento storico in cui si vive (usa e getta, cultura del recupero, progresso).

I rifiuti artificiali: si ragiona sui rifiuti artificiali che non si decompongono, ma si degradano. Si presenta Patty per capire meglio il mondo dei rifiuti, chi li produce, chi decide che la vita di un oggetto è finita.

La raccolta differenziata: gioco "DIVIDELLO MAGNUM". Si imparano le regole per dividere correttamente i vari oggetti presenti in Patty, poi si gioca in una gara a staffetta: vince chi fa meglio la raccolta differenziata.

Il viaggio dei rifiuti: gioco teatrale. Obiettivo: conoscere il viaggio dei rifiuti e capire perché si fa la raccolta differenziata.

PERCORSO RACCOLTA DIFFERENZIATA (3[^]-4[^]-5[^] scuola primaria)

Presentazione: ogni alunno si presenta immedesimandosi in un rifiuto, si descriverà in quanto rifiuto ed indicherà il luogo nel quale è stato gettato via.

Inquadramento rifiuti: brainstorming alla lavagna con immagini. Si approfondisce in particolare le preconoscenze del gruppo classe sulla raccolta differenziata, le 3 R (Riuso, Riciclaggio, Riduzione), i materiali, il viaggio dei rifiuti.

I rifiuti naturali: storia animata, che prevede il coinvolgimento diretto degli alunni. Obiettivo: comprendere che i rifiuti (come li pensiamo noi, ovvero artificiali) non sono sempre esistiti. La storia permette di approfondire il concetto di produzione dei rifiuti legato alla cultura e al momento storico in cui si vive (usa e getta, cultura del recupero, progresso).

I rifiuti artificiali: si ragiona sui rifiuti artificiali che non si decompongono, ma si degradano. Si presenta Patty per capire meglio il mondo dei rifiuti, chi li produce, chi decide che la vita di un oggetto è finita.

La raccolta differenziata: gioco "DIVIDELLO MAGNUM". Si imparano le regole per dividere correttamente i vari oggetti presenti in Patty, poi si gioca in una gara a staffetta: vince chi fa meglio la raccolta differenziata.

Alla scoperta dell'ecocentro: gioco con le carte. Obiettivo: conoscere l'ecocentro, capire quali rifiuti si possono conferire e come il centro di raccolta ci aiuta a fare bene la raccolta differenziata..

PERCORSO RACCOLTA DIFFERENZIATA (1^A-2^A-3^A scuola secondaria inferiore)

Presentazione: ogni alunno si presenta raccontando come raccoglie i rifiuti a casa propria.

Inquadramento rifiuti: brainstorming alla lavagna con immagini. Si approfondisce in particolare le modalità di raccolta dei rifiuti nel proprio Comune.

Chi vuol essere... rifiutologo: gioco a squadre. Obiettivo: conoscere le dinamiche della raccolta differenziata, le specifiche caratteristiche dei materiali, la normativa in materia di rifiuti, l'ecocentro.

Il pattumolario: alla scoperta del glossario dei rifiuti.

PERCORSO RIDUZIONE (2^A scuola primaria)

Presentazione: ogni alunno si presenta attraverso un gioco di conoscenza; introduzione del tema RIDUZIONE.

Inquadramento rifiuti: brainstorming alla lavagna per ripassare i concetti fondamentali della raccolta differenziata, i materiali e le modalità di raccolta.

Gino il contadino: storia animata attraverso la quale si approfondisce il compostaggio domestico.

La compostiera: come si fa il compostaggio domestico, con focus sui rifiuti organici ricchi di azoto e carbonio.

Laboratorio di riuso: si associa la manualità degli alunni alla scoperta del riuso quale buona pratica per la riduzione dei rifiuti.

PERCORSO RIDUZIONE (3^A-4^A-5^A scuola primaria)

Presentazione: ogni alunno si presenta attraverso un gioco di conoscenza; introduzione del tema RIDUZIONE.

Inquadramento rifiuti: brainstorming alla lavagna per ripassare i concetti fondamentali della raccolta differenziata, i materiali e le modalità di raccolta.

Imballaggio come sei fatto: lavoro di gruppo di analisi di un imballaggio, per capire meglio di quale materiale è fatto, come può essere lavorato quel materiale, quali

indicazioni (simboli, scritte...) sono presenti sull'oggetto; esame finale del materiale (simboli relativi al corretto smaltimento, sigle dei materiali e breve ripasso dei tempi di smaltimento).

La spesa intelligente: gioco di simulazione della spesa. Obiettivo: sensibilizzare gli alunni sull'utilità di acquistare alcuni prodotti rispetto ad altri; approfondimento delle differenze tra i materiali per qualità e costi economici ed ambientali. I

PERCORSO RIDUZIONE (2^a-3^a scuola secondaria inferiore)

Presentazione: riflessione guidata sul concetto di RIDUZIONE e SOSTENIBILITÀ. Discussione di gruppo.

Il gioco della riduzione: gioco di ruolo. Alla scoperta della riduzione dei rifiuti rispetto a quattro aree tematiche (rifiuti, energia, mobilità, acqua).

RIFIUTI: UNA QUESTIONE DI (INTER)CULTURA (scuola primaria secondo ciclo)

Alcune classi verranno coinvolte in un **FOCUS INTERCULTURALE** che metterà in comunicazione classi di paesi diversi per confrontare le differenze nella gestione integrata dei rifiuti.

Il percorso in aula sarà focalizzato sul tema dei rifiuti attraverso un approccio interculturale, con l'obiettivo di comprendere che la gestione dei rifiuti è anche una questione socioculturale legata al territorio, a cui ogni società si approccia in maniera differente. Attraverso attività ludico-didattiche specifiche (brainstorming, gioco di squadra, gioco-teatro, gioco di ruolo e ricerca di gruppo) si affronterà i seguenti temi:

- la visione dei rifiuti nel mondo: la gestione dei rifiuti a "casa mia", nel mio territorio, oltre confine
- il concetto di rifiuto come questione di (inter)cultura: focus su 2 paesi (di cui uno europeo). Analisi specifica di come vengono trattati i rifiuti e la filiera del rifiuto in ciascun paese; confronto con la raccolta, il recupero e lo smaltimento nel nostro territorio
- i paesi in via di sviluppo e le problematiche legate allo smaltimento illegale dei rifiuti tossici
- le parole dei rifiuti nelle lingue del mondo: scriviamole sui contenitori in dotazione alla classe! (laboratorio creativo)

Il percorso interculturale sarà svolto in modalità *di scambio-gemellaggio* con una scuola estera.

SETTEMBRE 2013-GENNAIO 2014

INCONTRI DI PREPARAZIONE

Saranno ideati e realizzati **8 INCONTRI** di preparazione di due ore presso le Direzioni Didattiche e le sedi comunali, per spiegare il progetto educativo e per effettuare una formazione sui contenuti delle attività in classe.

Entro la fine di settembre gli assessori all'Ambiente e all'Istruzione verranno riuniti presso la sede CO.VA.R. 14 per la presentazione del progetto a.s. 2013/2014.

Alcuni degli incontri di preparazione saranno specifici di formazione per gli insegnanti sulle tematiche che verranno affrontate in classe, con l'obiettivo di approfondire le dinamiche della raccolta differenziata attraverso la conoscenza delle diverse tipologie di rifiuti, riciclabili e non, e delle relative modalità di recupero o smaltimento. Durante la formazione insegnanti saranno affrontati i seguenti temi:

La raccolta differenziata

- Le ragioni ambientali
- Le ragioni economiche
- Gli obblighi di legge

La raccolta differenziata di qualità

- Analisi dei materiali
- Come conferire correttamente i materiali
- I materiali riciclabili e non riciclabili: attenzione alle etichette

GENNAIO 2014-APRILE 2014

ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE VISITE

Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di **3 VISITE** di due ore ciascuna ai centri di raccolta dei rifiuti consortili, impianti di recupero e trattamento di rifiuti, musei di educazione ambientale. Le visite saranno finalizzate alla conoscenza delle buone pratiche della raccolta differenziata (in particolare per quanto riguarda i materiali raccolti presso l'ecocentro), all'individuazione di validi supporti per fare bene la raccolta differenziata, all'educazione allo smaltimento corretto dei rifiuti per migliorare la qualità del rifiuto differenziato. Le spese di trasporto saranno a carico della scuola.

APRILE-MAGGIO 2014

ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE EVENTI FINALI



Si prevede l'organizzazione di **3 EVENTI** di fine anno, aperti anche alle famiglie, per festeggiare i risultati del progetto, ripercorrendone le tappe fondamentali. Durante gli eventi si presenteranno ai famigliari degli alunni e ai cittadini liberamente intervenuti le attività realizzate in classe. Gli eventi metteranno a confronto le conoscenze di adulti e bambini, per arricchire le reciproche competenze sul tema della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti, nonché del risparmio delle materie prime.

OTTOBRE 2013-FEBBRAIO 2014

IDEAZIONE, PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, STAMPA KIT DIDATTICI

Nell'ambito del progetto educativo saranno ideati, creati graficamente e realizzati **800 KIT DIDATTICI** contenenti opuscolo e schede didattiche con contenuti ambientali, che accompagneranno l'attività lasciando alla classe uno strumento importantissimo per poter continuare in autonomia il percorso intrapreso. L'opuscolo affronterà le tematiche di base legate ai rifiuti in una chiave originale e vivace, per imparare a parlare di rifiuti non soltanto come un problema, ma in un'ottica di responsabilità individuale. Ampio spazio sarà dedicato al lancio di attività di approfondimento sulla raccolta differenziata, la prevenzione e riduzione dei rifiuti e l'educazione ad una "cittadinanza sostenibile", con particolare attenzione allo sviluppo di una metodologia adatta a trattare il tema dei rifiuti a scuola. Le schede didattiche saranno differenziate e segnalate per step di difficoltà, per permettere agli alunni con diversi livelli di apprendimento di approcciarsi in modo costruttivo alla tematica dei rifiuti.

SETTEMBRE 2013-GIUGNO 2014

UFFICIO STAMPA

SITO WEB

MONITORAGGIO ATTIVITÀ

Durante lo svolgimento del progetto educativo sarà data massima diffusione delle attività intraprese a cura dell'**UFFICIO STAMPA** di E.R.I.C.A., attraverso mass media locali, provinciali e regionali. Contemporaneamente saranno realizzati e forniti documenti e materiale informativo per potenziare la **PAGINA WEB** del Consorzio, insieme alla divulgazione su altri canali telematici.

Le attività progettuali saranno monitorate tramite moduli appositi che registreranno l'andamento del progetto, la soddisfazione delle scuole e del cliente, l'efficacia del piano didattico. Report mensili indicheranno tutte le attività svolte, le classi coinvolte, il



giudizio del corpo docente interessato. Al termine dell'anno scolastico (entro 30 giorni) sarà realizzata la relazione conclusiva e riassuntiva di tutto il percorso svolto e dei risultati ottenuti.

MESE di			
Data	Tipologia attività svolta	Descrizione avanzamento attività e criticità riscontrate/eventi significativi	Prossima scadenza significativa, data e attività
XX/XX/201X			
XX/XX/201X			
XX/XX/201X			
XX/XX/201X			
XX/XX/201X			
XX/XX/201X			

REPORT MENSILE

AZIONI A RICHIESTA

All'interno del progetto educativo 2013/2014 si prevedono le seguenti azioni a richiesta:

- Progettazione e realizzazione di **10 LABORATORI PRATICI SULLA TEMATICA DEL COMPOSTAGGIO** di 3 ore ciascuno, presso plessi scolastici dotati di orto. **2500 PIEGHEVOLI** verranno distribuiti agli alunni per aumentare le conoscenze sul compostaggio domestico e industriale.
- Organizzazione e realizzazione di **3 VISITE** di due ore ciascuna presso centri di raccolta dei rifiuti consortili, impianti di recupero e trattamento di rifiuti, musei di educazione ambientale, comprensive di spese di trasporto per le classi.
- Progettazione e realizzazione del **PROGETTO "RACCOLTA DIFFERENZIATA A SCUOLA"**, che prevede il monitoraggio e la relazione in merito alla raccolta differenziata in 166 plessi, con 3 incontri di approfondimento da 2 ore ciascuno per il personale scolastico e la consegna di contenitori per la raccolta differenziata in classe. Inoltre verranno realizzati e consegnati **1000 PIEGHEVOLI** per potenziare la cultura di una corretta RD.

- Progettazione e realizzazione di 10 laboratori pomeridiani di **LETTURE ANIMATE** a tema da 3 ore ciascuno, da svolgersi presso le biblioteche con bambini e rispettive famiglie.
- Potenziamento dell'**UFFICIO STAMPA** di E.R.I.C.A.: in particolare si individuano 4 attivazioni dell'ufficio, ciascuna delle quali comprenderà comunicazioni, comunicati stampa, stesura di redazionali.

Di seguito indichiamo tempi e modi per la realizzazione di ciascuna azione a richiesta nell'ambito del progetto educativo per l'a.s. 2013/2014.

OTTOBRE 2013-APRILE 2014

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LABORATORI SUL COMPOSTAGGIO
IDEAZIONE, REALIZZAZIONE E STAMPA MATERIALE INFORMATIVO SUL COMPOSTAGGIO**

Saranno progettati e realizzati **10 LABORATORI pratici sulla tematica del COMPOSTAGGIO** di 3 ore ciascuno, presso plessi scolastici dotati di orto. Ciascun laboratorio si svolgerà come di seguito indicato:

LABORATORIO DI COMPOSTAGGIO

Presentazione: gioco di conoscenza seguito da brainstorming sulle conoscenze rispetto ai rifiuti naturali.

Giochiamo con la compostiera: attività-gioco sui rifiuti naturali, la raccolta differenziata dei rifiuti organici, la compostiera.

Il compostaggio nell'orto: tutti nell'orto per l'osservazione attiva del terreno (focus sul compost naturale), seguita dalla creazione di una semplice compostiera, con la raccolta del materiale e la preparazione del fondo. Discussione sulle "regole per fare un buon compost".

Al fine di potenziare e arricchire il lavoro svolto durante il laboratorio con l'animatore ambientale, verranno distribuiti **2500 PIEGHEVOLI** agli alunni per aumentare le conoscenze sul compostaggio domestico e industriale.

GENNAIO 2014-APRILE 2014

ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE VISITE



Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di **3 VISITE** di due ore ciascuna ai centri di raccolta dei rifiuti consortili, impianti di recupero e trattamento di rifiuti, musei di educazione ambientale. Le visite saranno finalizzate alla conoscenza delle buone pratiche della raccolta differenziata (in particolare per quanto riguarda i materiali raccolti presso l'ecocentro), all'individuazione di validi supporti per fare bene la raccolta differenziata, all'educazione allo smaltimento corretto dei rifiuti per migliorare la qualità del rifiuto differenziato. Le spese di trasporto saranno a carico di E.R.I.C.A..

OTTOBRE 2013-APRILE 2014

PROGETTO "RACCOLTA DIFFERENZIATA A SCUOLA"

In concomitanza con le azioni educative proposte, si intraprenderà un'attività di monitoraggio e sensibilizzazione rispetto alla qualità della "raccolta differenziata a scuola". Ciascun plesso del territorio consortile beneficerà di interventi informativi e materiale di supporto per *fare meglio la raccolta differenziata*.

In particolare si prevede la progettazione e la realizzazione del **PROGETTO "RACCOLTA DIFFERENZIATA A SCUOLA"**, che consisterà nel monitoraggio e relazione in merito alla raccolta differenziata in 166 plessi, con 3 incontri di approfondimento da 2 ore ciascuno per il personale scolastico addetto di più plessi, per migliorare la comunicazione del servizio di raccolta e l'utilizzo delle attrezzature. Si prevede inoltre la consegna di contenitori per la raccolta differenziata in classe. Al fine di potenziare la cultura di una corretta raccolta differenziata, in particolare della plastica, verranno realizzati e consegnati **1000 PIEGHEVOLI**. Un automezzo E.R.I.C.A. garantirà la **consegna** di contenitori ad utilizzo interno nelle classi. La consegna sarà accompagnata da una **formazione** al personale scolastico sul corretto conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori.

FEBBRAIO 2014-APRILE 2014

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LETTURE ANIMATE IN BIBLIOTECA

Nell'ambito del progetto educativo, saranno progettati e realizzati 10 laboratori pomeridiani di **LETTURE ANIMATE** a tema da 3 ore ciascuno, da svolgersi presso le biblioteche con bambini e rispettive famiglie. Tutte le biblioteche civiche del territorio CO.VA.R.14 saranno contattate tramite comunicazione scritta per presentare l'azione educativa. Per la raccolta delle adesioni si prevede la preparazione di un modulo

apposito, che sarà seguito da un contatto telefonico con il personale responsabile delle biblioteche per prendere accordi specifici in merito agli interventi.

Attraverso le letture e le attività ludiche che si realizzeranno presso le biblioteche, si metteranno a confronto le conoscenze di adulti e bambini, per arricchire le reciproche competenze sul tema della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti, nonché del risparmio delle materie prime. Le letture animate saranno valorizzate dai materiali didattici proposti, utilizzati sia nella fase di approccio al tema e di lettura, che nella fase laboratoriale successiva ad ogni incontro.

Di seguito gli obiettivi educativi perseguiti attraverso le letture animate:

- riconoscere e distinguere i vari materiali;
- conoscere le buone pratiche della raccolta differenziata;
- incentivare l'attenzione quotidiana sull'uso e consumo di materiali e risorse;
- educare allo smaltimento corretto dei rifiuti;
- incentivare un'attenta raccolta differenziata a casa;
- stimolare la scelta di laboratori che utilizzino materiali di recupero;
- trasmettere in famiglia l'attenzione ai problemi esplorati;
- migliorare la qualità del rifiuto differenziato.

SETTEMBRE 2013-GIUGNO 2014

UFFICIO STAMPA

Come attività a richiesta si prevede il potenziamento dell'**UFFICIO STAMPA** di E.R.I.C.A.: in particolare si individuano 4 attivazioni dell'ufficio, ciascuna delle quali comprenderà comunicazioni, comunicati stampa, stesura di redazionali. L'obiettivo è divulgare regolarmente l'andamento delle diverse azioni progettuali, promuovere la partecipazione della cittadinanza e condividere i contenuti mezzo stampa.